

All. 7



CAMERA DI COMMERCIO  
DEL SUD EST SICILIA

All. Delib. comm. con i poteri  
del Consiglio n. 9 del 22/12/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL  
CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA AL  
PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2024. (articolo 30 del D.P.R. 2 novembre  
2005, n. 254)

Allegato B al verbale n. 14 della seduta del 22/12/2023

---

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 2477/10.S del 15/11/2021, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2024, così come adottato in data 24 novembre 2023 con propria deliberazione n. 76 dal Commissario Straordinario dell'Ente con i poteri della Giunta Camerale, giusta D.P. di nomina n.ro 21/Serv.1°/SG del 11/11/2023, e trasmesso al collegio dei Revisori con nota prot. 31628 del 01/12/2023.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6 – comma 1) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il preventivo è redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2024.

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal

aw  
da



Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

Risultano predisposti i seguenti documenti sulla scorta delle disposizioni richiamate:

- Preventivo economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005;
- Budget economico annuale di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, completo degli allegati di cui all'articolo 2, comma 4, del medesimo decreto:
  - Budget economico pluriennale di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013;
  - Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
  - Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del d.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. 56
  - Relazione illustrativa di cui all'art. 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013

In via preliminare il Collegio osserva che il budget economico per l'anno 2024 espone un risultato di competenza negativo, al pari dei successivi anni compresi nel budget economico pluriennale 2024 – 2026, nella misura che si riporta di seguito.

ANNO	RISULTATO ECONOMICO PREVISTO
2024	- 3.386.021,89
2025	- 6.329.313,99
2026	- 6.329.313,99
<b>TOTALE</b>	- 16.044.649,90

Il disavanzo complessivamente previsto per il triennio 2024 – 2026 è pari ad € 16.044.649,90 a cui occorre aggiungere il presunto disavanzo 2023, stimato in € 3.500.663,07 per un totale complessivo di € 19.545.312,97

Il predetto disavanzo economico presunto trova copertura negli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 254/2005 e della circolare ministeriale esplicativa n. 3612/C del 26/7/2021.

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2022, approvato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Camerale, con propria deliberazione n. 6 del

19 giugno 2023, è pari ad € 68.078.243,79 e consente comunque di coprire i citati disavanzi. Anche se si ritiene qui richiamare, anche per questo anno, la relazione del Commissario Straordinario al preventivo economico 2024 laddove si ribadisce che **il detto dato del patrimonio è determinato prevalentemente dal valore degli immobili e delle quote azionarie, in particolare quelle della S.A.C. S.p.A. non essendo quindi alimentato da risultati economici positivi degli esercizi ma, semmai, è depauperato dai ripetuti disavanzi registrati negli anni.**

Tale situazione determina, peraltro, uno squilibrio strutturale di cassa e la conseguente necessità di ricorrere anche ad anticipazioni di cassa dove anche nel corso del 2023 l'affidamento è stato di € 8.000.000,00. Pertanto anche nel preventivo 2024 e' stato previsto nel conto "Oneri Finanziari" l'importo di € 70.000,00 quale presumibile costo degli interessi generati dall'utilizzo dell'anticipazione di cassa -

La prospettiva di riassorbimento, pertanto, continua ad essere legata esclusivamente all'annosa questione relativa al pagamento delle pensioni che gravano sul bilancio corrente dell'Ente e che potrà trovare soluzione quando saranno vendute parte delle azioni detenute in SAC o altre misure straordinarie da individuare.

Le Voci del Bilancio preventivo sono di seguito esposte:

<b>A) Proventi Correnti</b>		<b>33.340.892,86</b>
• <u>Diritto annuale</u>	27.539.434,00	
• <u>Diritti di segreteria</u>	5.278.000,00	
• <u>Contributi trasferimenti ed altre entrate</u>	582.458,86	
• <u>Proventi gestione di beni e servizi</u>	31.000,00	
• <u>Variazioni delle rimanenze</u>	0,00	
<b>B) Oneri Correnti</b>		<b>36.746.914,75</b>
• <u>Personale</u>	15.564.895,49	
• <u>Funzionamento</u>	3.617.495,70	
• <u>Interventi economici</u>	1.883.674,56	
• <u>Ammortamenti ed accantonamenti</u>	15.680.849,20	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		<b>- 3.316.021,89</b>
<b>C) Gestione Finanziaria</b>		<b>-70.000,00</b>
• <u>Proventi finanziari</u>	0,00	
• <u>Oneri finanziari</u>	70.000,00	



DISAVANZO ECONOMICO

- 3.386.021,89

**Piano degli Investimenti**

200.000,00

- Immobilizzazioni immateriali 0,00
- Immobilizzazioni materiali 200.000,00
- Immobilizzazioni finanziarie 0,00

Il Collegio passa in rassegna le principali voci.

#### A) PROVENTI CORRENTI

**Diritto annuale:** La previsione complessiva di € 27.539.434,00 tiene conto:

- della quantificazione del diritto annuale secondo la vigente normativa di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 con la riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014 per € 16.188.139,00 comprese sanzioni, interessi e restituzioni;
- della quota di € 3.243.227,00 relativa ai progetti in corso finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023/2025;
- dell'incremento del diritto pari al 50% ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 784, della legge 205/2017 per € 8.108.068,00 comprensivi di sanzioni ed interessi.

Si richiama quanto evidenziato nella Relazione al Preventivo economico rispetto al fatto che **la riduzione strutturale del diritto annuale pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente, in assenza di misure strutturali idonee a sollevare i bilanci delle Camere siciliane dall'onere delle pensioni.**

Di contro, si evidenzia che i proventi del diritto annuale sono svalutati dell'importo di € 8.441.176,00, - il provento derivante dall'incremento del 20% del diritto annuale è svalutato dell'importo di € 1.668.235,20, - il provento derivante dall'incremento del 50% del diritto annuale è svalutato dell'importo di € 4.220.588,00 . In merito a dette svalutazioni accantonate ai rispettivi fondi che sommano € 14.349.999,20 viene precisato dai responsabili dell'Ente che per la determinazione del calcolo si sono seguite le indicazioni ministeriali che prevedono la media ponderata degli incassi degli ultimi due ruoli emessi.

**Diritti di segreteria:** sono stimati in € 5.278.000,00 e si riferiscono, in particolare, alla previsione dei diritti del registro delle imprese detto importo è stato formulato in misura leggermente superiore rispetto al dato di pre-consuntivo 2023.

**Proventi della gestione dei beni:** sono stimati in € 31.000,00 detto importo è stato formulato in misura inferiore di € 3.000,00 rispetto al dato di pre-consuntivo 2023.

**Contributi trasferimenti ed altre entrate:** sono stimati in € 582.458,86 per fitti attivi, rimborsi diversi, storni di ritenute previdenziali ed entrate per servizio Suap. E' da

evidenziare che nei “rimborsi diversi” sono iscritti € 402.960,86 relativi alla restituzione da parte dello Stato di quelle somme che sono state versate dalla Camera sui risparmi di spesa realizzata dalla stessa e relativi alle annualità 2017/2018/2019 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14/09/2022 che ha dichiarato l'illegittimità dellanormativa.

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione a ciò il Collegio evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerale, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno, i relativi valori scritturati in bilancio. Si raccomanda anche il continuo monitoraggio dei flussi di cassa considerato che l'introito piu' cospicuo relativo all'incasso del diritto camerale avviene principalmente nei mesi di luglio ed agosto rispetto alle spese che devono essere spalmate durante tutto l'esercizio finanziario

#### **B) ONERI CORRENTI**

La previsione di oneri correnti per € 36.746.914,75 si riferisce, in particolare, alle seguenti voci:

**Personale:** la previsione complessiva è di € 15.564.895,49 e comprende le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e, per € 11.254.717,00 le pensioni corrisposte ai dipendenti in quiescenza.

La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2023 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

**Funzionamento:** la previsione di €. 3.617.495,50 è superiore (+€ 537.495,50) rispetto al dato di preconsuntivo 2023 pari ad € 3.080.000,00.

Detta voce comprende anche i compensi previsti per gli Amministratore dell'Ente che sono stati ripristinati a far data dal 01/03/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 25 bis del D.L. 228/2021, convertito dalla legge 15/2022 e dall'art. 4 del Decreto Interministeriale Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 13/02/2023.

Per il limite di spesa relativo ad acquisto di beni e servizi pari ad € 1.996.589,27 si rinvia alle disposizioni contenute nei commi dal 590 al 602 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e per il quale si attesta il rispetto di legge evidenziato anche nella relazione al preventivo economico.





**Ammortamenti e accantonamenti:** la previsione di € 15.680.849,20 comprende, oltre alla svalutazione per diritto annuale di € 14.349.999,20 come sopra dettagliato, la quota di € 443.850,00 prudenzialmente accantonata per il versamento allo Stato del contributo sulle economie effettuate sui consumi intermedi ex art. 1, c. 594, legge 160/2019, anche se si intende qui richiamare ancora una volta la sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14/09/2022, ed in ultimo la somma di € 887.000,00 per ammortamenti;

Verificato, inoltre, che nel Budget economico annuale e nel budget economico pluriennale i valori del preventivo economico sono riclassificati secondo le indicazioni ministeriali e previsti in arco triennale;

Verificato, altresì, che risulta compilato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, secondo la rielaborazione ministeriale, ed il piano degli indicatori e dei risultati;

Verificato, il Prospetto delle Entrate e uscite in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio, a conclusione dell'esame dei documenti relativi al Bilancio di previsione per l'anno 2024, riconoscendo l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti riscontra il rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente. Per tutto quanto sopra indicato, il Collegio esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2024 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Sed Est Sicilia da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale, così come deliberato dallo stesso con i poteri della Giunta Camerale (Delibera n. 76 del 24 novembre 2023). La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, costituisce allegato al verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 14 del 22 dicembre 2023.



I Componenti del Collegio Straordinario

*Giuseppe Pizzuto*  
*Flora Pizzo*